

Chiesa Viva

Anno XII - n° 35 – 21 Novembre 2021

Informatore della Comunità Pastorale S. Ambrogio - Parabiago
Sito Internet: www.chiesadiparabiago.it

Ss. Gervaso e Protaso	0331 551324
Gesù Crocifisso	0331 554446
Visit. di Maria a s. Elisabetta	0331 551385
Ss. Lorenzo e Sebastiano	0331 551452
Oratorio s. Stefano	0331 551587



Ss. Gervaso e Protaso



Gesù Crocifisso



Visitazione di Maria a s. Elisabetta



Ss. Lorenzo e Sebastiano



LA PERSONALITA' DI SAN GIUSEPPE, PADRE LEGALE DI GESU'

Nella Bibbia esistono più di dieci personaggi che portano il nome Giuseppe. Il più importante tra questi è il figlio di Giacobbe e di Rachele, che, attraverso varie peripezie, da schiavo diventa la seconda persona più importante in Egitto dopo il faraone (cfr Gen 37-50).

Il nome ci rivela un aspetto essenziale della personalità di Giuseppe di Nazaret: la fede nella provvidenza di Dio.

Il nome Giuseppe in ebraico significa "Dio accresca, Dio faccia crescere".

Giuseppe è un uomo pieno di fede nella provvidenza di Dio. Ogni sua azione narrata dal Vangelo è dettata dalla certezza che Dio "fa crescere", che Dio "aumenta", che Dio "aggiunge", cioè che Dio provvede a mandare avanti il suo disegno di salvezza. E, in questo, Giuseppe di Nazaret assomiglia molto a Giuseppe d'Egitto.

Anche i principali riferimenti geografici che si riferiscono a Giuseppe: Betlemme e Nazaret, assumono un ruolo importante nella comprensione della sua figura.

Nell'Antico Testamento la città di Betlemme è chiamata "Casa del pane". In arabo, invece, il nome significa "Casa della carne", probabilmente per la grande quantità di greggi presenti nella zona. Non a caso, infatti, quando nacque Gesù, i pastori furono i primi testimoni dell'evento (cfr Lc 2,8-20). Alla luce della vicenda di Gesù, queste allusioni al pane e alla carne rimandano al mistero Eucaristico: Gesù è il pane vivo disceso dal cielo (cfr Gv 6,51). Egli stesso dirà di sé: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna» (Gv 6,54).

Gesù nasce a Betlemme perché a Betlemme nasce il re Davide.

Proprio dalla discendenza di Davide viene Giuseppe, il padre legale di Gesù.

Il Figlio di Dio non sceglie Gerusalemme come luogo della sua incarnazione, ma Betlemme e Nazaret, due villaggi periferici, lontani dai clamori della cronaca e del potere del tempo.

La scelta di Betlemme e Nazaret ci dice che la periferia e la marginalità sono predilette da Dio. Gesù ha trascorso la sua vita, fino a 30 anni, in quella periferia, facendo il falegname, come Giuseppe.

Per Gesù, le periferie e le marginalità sono predilette.

Non prendere sul serio questa realtà equivale a non prendere sul serio il Vangelo e l'opera di Dio, che continua a manifestarsi nelle periferie geografiche ed esistenziali. Il Signore agisce sempre di nascosto nelle periferie, anche nella nostra anima, nelle periferie dell'anima, dei sentimenti, forse sentimenti di cui ci vergogniamo; ma il Signore è lì per aiutarci ad andare avanti. In particolare, Gesù va a cercare i peccatori, entra nelle loro case, parla con loro, li chiama alla conversione. Ed è anche rimproverato per questo.

E questo ci deve dare tanta fiducia, perché il Signore conosce le periferie della nostra società, della nostra città, della nostra famiglia, cioè quella parte un po' oscura che noi non facciamo vedere forse per vergogna.

San Giuseppe ci insegna a scoprire quello che vale.

Oggi Giuseppe ci insegna questo: "Non guardare tanto le cose che il mondo loda, guarda agli angoli, guarda alle ombre, guarda alle periferie, quello che il mondo non vuole". Egli è davvero un maestro dell'essenziale: ci ricorda che ciò che davvero vale esige un paziente discernimento per essere scoperto e valorizzato. Chiediamo a lui di intercedere affinché tutta la Chiesa recuperi questo sguardo, questa capacità di discernere, questa capacità di valutare l'essenziale. Vorrei oggi mandare un messaggio a tutti gli uomini e le donne che vivono le periferie geografiche più dimenticate del mondo o che vivono situazioni di marginalità esistenziale. Possiate trovare in San Giuseppe il testimone e il protettore a cui guardare.

San Giuseppe, tu che sempre ti sei fidato di Dio, e hai fatto le tue scelte guidato dalla sua provvidenza, insegnaci a non contare tanto sui nostri progetti, ma sul suo disegno d'amore. Tu che vieni dalle periferie, aiutaci a convertire il nostro sguardo e a preferire ciò che il mondo scarta e mette ai margini. Conforta chi si sente solo e sostieni chi si impegna in silenzio per difendere la vita e la dignità umana. Amen. (udienza generale 17 nov 2021)

CALENDARIO

Domenica 21 novembre - II di Avvento

Ore 16.00 - Vesperi di Avvento

Lunedì 22 - S. Cecilia

Ore 21.00 - S Messa per i defunti del mese (sospesa la celebrazione del pomeriggio)

Giovedì 25 -

Ore 18.00 - Sala don Maino

Il gruppo liturgico prepara gli orari delle celebrazioni natalizie

DOMENICA 21 NOVEMBRE

+ II DOMENICA DI AVVENTO

Liturgia delle ore seconda settimana

Is 19,18-24; Sal 86; Ef 3,8-13; Mc 1,1-8

Popoli tutti, lodate il Signore!

LUNEDÌ 22 NOVEMBRE

S. Cecilia – memoria

Ez 4,4-17; Sal 76; Gl 3,5 - 4,2; Mt 11,16-24

La mia voce sale a Dio finché mi ascolti

MARTEDÌ 23 NOVEMBRE

S. Clemente – memoria facoltativa

S. Colombano – memoria facoltativa

Ez 5,1-9; Sal 76; Gl 4,15-21; Mt 12,14-21

Nel giorno dell'angoscia io cerco il Signore

MERCOLEDÌ 24 NOVEMBRE

S. Andrea Dung-Lac e compagni – memoria facoltativa

B. Maria Anna Sala – memoria facoltativa

Ez 6,1-10; Sal 31; Abd 1,19-21; Mt 12,22-32

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa

GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE

S. Caterina d'Alessandria – memoria facoltativa

Ez 6,1.11-14; Sal 26; Ag 2,1-9; Mt 12,33-37

Non respingermi, Signore, e mostrami il tuo volto

VENERDÌ 26 NOVEMBRE

B. Enrichetta Alfieri – memoria facoltativa

Ez 7,1-14; Sal 105; Mt 2,4-9; Mt 12,38-42

Abbi pietà di noi, Signore, per il tuo grande amore

SABATO 27 NOVEMBRE

Ez 7,1.15-27; Sal 101; Eb 8,6-10; Mt 12,43-50

Un popolo nuovo darà lode al Signore

DOMENICA 28 NOVEMBRE

+ III DOMENICA DI AVVENTO

Liturgia delle ore terza settimana

Is 45,1-8; Sal 125; Rm 9,1-5; Lc 7,18-28

Grandi cose ha fatto il Signore per noi

“Voglio chiedere, in nome di Dio, alle grandi compagnie estrattive - minerarie, petrolifere -, forestali, immobiliari, agroalimentari, di smettere di distruggere i boschi, le aree umide e le montagne, di smettere d'inquinare i fiumi e i mari, di smettere d'intossicare i popoli e gli alimenti”

Francesco

TEMPO DI AVVENTO

L'Avvento ambrosiano, chiamato anche popolarmente “Quaresima di san Martino” perché inizia con la domenica che segue la festa del santo vescovo di Tours (11 novembre) e si distende, analogamente alla Quaresima, su sei settimane, è il tempo che prepara la Chiesa a celebrare il Mistero della manifestazione nella carne del Verbo di Dio. (sottolineiamo “Avvento ambrosiano”, perché il medesimo periodo liturgico nel rito romano con la riforma di papa Gregorio Magno è stato ridotto a quattro settimane, e così si è diffuso in tutta la Chiesa latina occidentale).

Durante le sei settimane di Avvento le comunità e i singoli sono invitati a un cammino di conversione e di rinnovamento della vita per accogliere il Signore che viene con la “via ben preparata”. Il colore violaceo (morello) dei paramenti e la maggiore sobrietà celebrativa (l'assenza del Gloria) ne sono l'indizio più eloquente.

Ciononostante, non si può parlare di un tempo penitenziale vero e proprio, perché il “Tempo di Avvento si presenta come tempo di gioiosa e devota attesa dell'incontro con Gesù”.

Papa Francesco: "La costruzione di muri anti-migranti è un ritorno al passato"



Pastorale Giovanile

domenica 21 novembre ore 16 in oratorio spettacolo STORIE DIRITTE a cura di alcuni genitori. Dalle ore 15.30 pomeriggio di ritiro decanale per i **Giovani** a Nerviano con testimonianza di Elisa Corbella

lunedì 22 novembre Veglia di preghiera decanale per gli **Ado** a Ravello, ore 21.

in settimana catechismi elementari nei giorni consueti

sabato 27 novembre ore 19.45 pizzoccherata in oratorio (con obbligo di prenotazione!)

NOTA 1 I genitori di **ragazzi adolescenti** che desiderassero la Benedizione natalizia, sono pregati di contattare don Ronel

NOTA 2 E' possibile costruire una propria **corona di**

Avvento che si potrà portare in Chiesa per una benedizione domenica 19 dicembre alla Messa delle 10!

GRAZIE

Ss. Quarantore - Guardare Gesù e lasciarsi guardare da Lui. Non certo per il vestito che indossiamo, ma per quanto abbiamo a cuore e per come viviamo.

Momenti, spazi, possibilità di preghiera che tanti hanno raccolto e condiviso per sé, per la propria famiglia, le persone care, la comunità.

Quando si vive una scelta di servizio, di volontariato, di operatore pastorale, l'invito è a donare tempo qualificato, non solo attenzione e affetto a chi cresce o chi abbiamo attorno, ma anche il desiderio di esprimere una vera capacità attrattiva che nasce appunto dalla Parola di Dio e dalla preghiera.

Grazie a tutti coloro che hanno preparato e condiviso queste giornate.

Grazie anche l'offerta per la cera di € 1516.